

InArt - Bookhouse

Data: 8 novembre 2013 | Autore: Domenico Carelli



CATANZARO, 11 AGOSTO 2013 - Il MARCA- Museo delle Arti di Catanzaro - dedica al libro una rassegna impegnativa e trasversale, **“Bookhouse. La forma del libro”**(fino al 6/10), che ne approfondisce il suo rapporto con l’arte contemporanea.

È sopravvissuto ai roghi della storia, resiste con orgoglio nell’era digitale, qualcuno ne ha immaginato una fine apocalittica (esemplare, “Fahrenheit 451”), anche se – come ha sentenziato Josif Brodskij – «ci sono crimini peggiori del bruciare libri. Uno di questi è non leggerli», ebbene, il libro non ha perso il suo potere seduttivo, la sua forza ancestrale, quasi magica.

Per il curatore della mostra, nonché direttore artistico del MARCA, **Alberto Fiz**: « Il significato del libro risiede nella sua forma pensante. Se fosse semplicemente un contenitore di testi o di immagini, sarebbe già stato spazzato via. Invece, mantiene il proprio ruolo primario in quanto è un oggetto sensibile, in grado di creare un rapporto simbiotico con il lettore e, nello stesso tempo, ha la capacità di organizzare il pensiero.»

Esposti nei tre piani del museo, una cinquantina di lavori realizzati da artisti di calibro internazionale (da William Kentridge a Michelangelo Pistoletto) ridefiniscono la fisionomia del libro, da sempre emblema del sapere, qui trasfigurato in opera d’arte. Eccoli allora diventare scultura, installazione o spazio immateriale, muovendo dal libro bruciato di Robert Rauschenberg alla scultura dentiera di Dennis Oppenheim, dalla poltrona-libro di Art & Language al libro come codice senza parole, oppure dal libro in pietra di Michael Rakowitz (da Documenta 13) fino a quello interattivo, danzante di Kibong Rhee, che fluttua in una soluzione di 800 litri d’acqua, e ancora sperimentazioni e video, come “Big

Legs Don't Cry", proposto da Gary Hill.

Da segnalare "Idiom", dello slovacco Matej Krén, un'installazione di 8 mila libri, concepita come una spirale senza limiti; ma anche la cascata di libri - dell'artista spagnola Alicia Martín - che si riversa dalla facciata esterna del museo.

Varie collaborazioni con istituzioni pubbliche e private, anche fuori dai confini nazionali, hanno reso possibile "Bookhouse", organizzata dalla Provincia di Catanzaro con il contributo della Regione Calabria e inserita nel progetto POR Calabria FESR 2007/2013.

Silvana Editoriale ha pubblicato il catalogo della mostra - in italiano e inglese - con testi di Achille Bonito Oliva, Alberto Fiz, Lorand Hegyi, Lea Vergine e Peter Weibel.

Informazioni:

www.museomarca.com

(Immagini: dalla pagina facebook del MARCA, opere di Matej Krén, di Alicia Martín, di Dennis Oppenheim e di Gary Hill)[MORE]

Domenico Carelli

Articolo scaricato da www.infooggi.it
<https://www.infooggi.it/articolo/inart-bookhouse/47715>